****

**Ufficio del Dibattito**

Ferrara, 13 aprile 2024

Casa Cini, Via di Boccacanale Santo Stefano 24

**Sovranità e sussidiarieta:  
due anime del federalismo europeo**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**Intervento di Francesco Badia**

**La distribuzione delle risorse economiche fra centro e periferia**

Abstract

Nell'ambito dell'Unione Europea, la questione della distribuzione delle risorse economiche è un tema di grande rilevanza e dibattito. Le disparità economiche regionali, che si manifestano attraverso differenze nei livelli di sviluppo, occupazione e reddito, rappresentano una sfida fondamentale per l'integrazione e la coesione dell'UE. Una parte significativa delle politiche dell'UE è dedicata alla promozione della convergenza economica tra le regioni, al fine di ridurre queste disparità. Tra gli strumenti principali vi sono i Fondi strutturali e di investimento europei, che mirano a sostenere lo sviluppo delle regioni meno sviluppate attraverso investimenti in infrastrutture, ricerca e innovazione, istruzione e formazione professionale. Questi fondi sono finanziati principalmente attraverso il bilancio dell'Unione europea, che riflette gli obiettivi di solidarietà e coesione tra gli Stati membri.

Inoltre, recentemente è stato introdotto il programma "Next Generation EU", un'iniziativa ambiziosa finalizzata alla ripresa economica e alla resilienza dell'UE dopo la crisi causata dalla pandemia di COVID-19. Questo programma prevede un'importante allocazione di risorse finanziarie per sostenere gli Stati membri più colpiti dalla crisi e promuovere investimenti strategici in settori chiave come la transizione verde e digitale. "Next Generation EU" rappresenta quindi un ulteriore strumento per affrontare le disparità economiche regionali e promuovere lo sviluppo equo e sostenibile in tutta l'Unione europea.

Nel contesto delle discussioni sulla distribuzione delle risorse economiche, emerge il ruolo chiave dell'Italia, una delle principali economie dell'UE e uno dei paesi con una significativa variazione economica tra le regioni. L'Italia è sia beneficiaria che contributrice dei Fondi strutturali e di investimento europei e potrebbe beneficiare in modo significativo dagli investimenti previsti da "Next Generation EU". Il Paese ha un ruolo cruciale nel promuovere politiche volte a ridurre le disparità regionali e a favorire una maggiore convergenza economica tra le sue regioni. Tuttavia, nonostante gli sforzi dell'UE e le nuove iniziative come "Next Generation EU", le disuguaglianze economiche regionali rimangono persistenti. Questo è dovuto a una serie di fattori, tra cui differenze strutturali nell'economia, mancanza di investimenti privati e scarsa capacità amministrativa. Inoltre, fenomeni come la crisi finanziaria del 2008 e gli effetti della pandemia da COVID-19 hanno acuito le disparità preesistenti, mettendo in evidenza la necessità di politiche più efficaci e mirate.

In questo scenario, emerge anche il potenziale ruolo propulsivo del federalismo europeo. Un approccio federalista potrebbe offrire un quadro istituzionale più solido per gestire in modo efficace la distribuzione delle risorse e promuovere una maggiore equità tra le regioni. Tuttavia, come noto, il federalismo europeo continua a essere un argomento controverso e soggetto a diverse interpretazioni, e la sua attuazione richiederebbe un consenso ampio tra gli Stati membri e una revisione significativa dei trattati dell'UE.

Affrontare le disparità economiche regionali richiede quindi un approccio multiforme e coordinato. È fondamentale promuovere un ambiente favorevole agli investimenti e all'innovazione in tutte le regioni, migliorare l'accesso al finanziamento per le imprese e gli enti locali, e rafforzare le capacità amministrative per garantire una migliore implementazione delle politiche di coesione. In conclusione, la riduzione delle disparità economiche regionali rappresenta una sfida cruciale per il futuro dell'Unione europea. Solo attraverso un impegno congiunto e politiche mirate, supportate da un bilancio europeo adeguato e da iniziative come "Next Generation EU", e con la partecipazione attiva dell'Italia e degli altri Stati membri, sarà possibile garantire una maggiore equità e coesione sociale ed economica tra le regioni dell'UE, contribuendo così a rafforzare il progetto europeo nel suo complesso.